

L'inchiesta, la svolta

Rogo del Sannazaro indagato il gestore

«Incendio colposo»

► Monumento distrutto, al via la maxiperizia sui detriti del teatro
Verifiche nella zona di palco e sottopalco: «È caccia all'innesco»

LO SCENARIO

Leandro Del Gaudio

Sono due gli indagati per la distruzione del Teatro Sannazaro. A distanza di tre mesi dal rogo che ha cancellato uno dei monumenti della cultura cittadina, c'è una doppia svolta investigativa. Da un lato, infatti, la Procura di Napoli ha deciso di svolgere un accertamento irripetibile sull'ammasso di detriti provocato dal rogo, fissando l'esame dei reperti per il prossimo 27 maggio; dall'altro, gli stessi pm partenopei hanno deciso di iscrivere nel registro degli indagati l'ormai ex gestore Salvatore Vanorio, ma anche un operaio coinvolto nella manutenzione del locale, che risponde al nome di Giuseppe Falco. Una svolta che corrisponde ad una sorta di accelerata nelle indagini, dal momento che fino a pochi giorni fa il fascicolo era aperto contro ignoti. Doverosa

una premessa: entrambi gli indagati rispondono di incendio colposo, quanto basta a ritenere la loro iscrizione nel registro degli indagati come un atto dovuto, in vista di un accertamento irripetibile. Non ci sono al momento ipotizzate accuse di natura dolosa, l'ipotesi è che l'incendio sia stato provocato da cause o fattori accidentali, legati alla gestione dell'immobile e alla sua manutenzione.

IL FARO

Inchiesta condotta dal pm Mario Canale, sotto il coordinamento del procuratore aggiunto Anto-

SOTTO ACCUSA FINISCE ANCHE UNO DEGLI OPERAI COINVOLTI NELLA MANUTENZIONE DELLA STRUTTURA

nio Ricci, l'appuntamento per tutti (comprese le parti offese) è alle 10 del mattino del prossimo 27 maggio, all'interno della struttura di via Chiaia 156. C'è una prima indicazione strategica, a leggere l'avviso di conferimento di incarico: si punta infatti ad esaminare i reperti nella zona di palco e sottopalco del teatro. Non sono punti qualsiasi, dunque, ma due zone specifiche, che spostano l'attenzione sulla manutenzione ordinaria del cuore del teatro Sannazaro. È probabile che, fatti i dovuti accertamenti, si punti ad individuare il punto dell'innesco delle fiamme, che hanno poi divorato l'intera struttura. Scrivono gli inquirenti: «L'obiettivo è di individuare luogo, cause e mezzo di attivazione del fuoco che ha permesso poi il propagarsi delle fiamme fino al verificarsi dell'incendio». Uno scenario ancora poco chiaro, che ha spinto gli inquirenti a notificare un atto di garanzia per consentire ai due indagati di nominare consulenti in grado

LE FIAMME Il rogo al teatro Sannazaro avvenuto lo scorso 17 febbraio



di elaborare la propria ricostruzione di quanto accaduto o scorso 17 febbraio in via Chiaia. Una volta formalizzato l'accesso in presenza di magistrati, vigili del fuoco, periti e avvocati, sarà possibile dare corso alla movimentazione dei detriti, per consentire l'estrazione dei reperti che potrebbero consentire l'individuazione del punto di innesco o del materiale che ha provocato le fiamme. Si procede con cautela e per step, per poi affidarsi a una valutazione scientifica. Una vicenda dolorosa che ha provocato la distruzione di uno dei luoghi di spettacolo più cari ai napoletani, oltre a provocare danni ad alcuni residenti della zona, che hanno subito l'impatto provocato dalla

dispersione di fumo, fiamme e cenere. Sono sette le parti offese. Si tratta di residenti o amministratori di condominio vicini al teatro.

LA CULTURA

Tra le parti offese, la Procura indica anche il ministero della Cultura (che sarà rappresentato dall'avvocatura distrettuale), che in questi ultimi mesi ha mostrato interesse e determinazione nel mettere in campo una strategia di ricostruzione del teatro. Una vicenda che suona come dolorosa anche per i gestori del Sannazaro. Come è noto, lo stesso Salvatore Vanorio in questi mesi è apparso particolarmente provato per l'incendio che ha distrutto

il teatro, oltre a risultare in prima linea (assieme alla attrice e regista Lara Sansone, non indagata, ndr) nel lavoro di recupero di uno dei monumenti della cultura napoletana. Una inchiesta che fa registrare comunque una svolta, almeno a provare ad interpretare la strategia investigativa. Dopo mesi di indagini, l'attenzione cade su palco e sottopalco. Quanto basta a scongiurare, almeno per il momento, ipotesi di fiamme scatenate dall'esterno della struttura, magari in seguito al lancio di cicche di sigarette o di petardi. Una ricostruzione che ora attende l'incrocio di dati oggettivi e un probabile confronto a colpi di perizie e consulenze di parte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corteo in ricordo di Liguori vittima innocente dei clan

POLLENA TROCCHIA

Francesco Gravetti

Scuole, associazioni e cittadini. Tutti coinvolti in un lungo corteo per le strade di Pollena Trocchia nel nome di Vincenzo Liguori, vittima innocente di camorra, ma anche nel segno di una richiesta di legalità arrivata da una comunità scossa dai recenti episodi di violenza avvenuti nell'area vesuviana. L'iniziativa, promossa da "Libera - associazioni nomi e numeri contro le mafie" con il patrocinio morale del Comune, si è svolta ieri mattina attraversando il centro cittadino: la partenza da piazza Donizetti, poi il passaggio lungo corso Umberto I, piazza Amodio, via Massa e via Vesere fino alla piazzetta dedicata proprio a Vincenzo Liguori.

Al corteo hanno preso parte rappresentanti istituzionali, della società civile e del mondo scolastico. Presenti anche esponenti del mondo dell'antimafia sociale e del consiglio regionale, tra cui Giorgio Zinno, vicepresidente della Commissione speciale Anticamorra e Beni confiscati del Consiglio regionale della Campania, e Rosaria Manzo della Fondazione Polis. La manifestazione era stata annunciata come un momento pubblico contro «ogni forma di violenza e sopraffazione» e contro «la cultura dell'indifferenza». Un messaggio che ha assunto un peso ancora maggiore dopo la tragica uccisione di due donne avvenuta proprio a Pollena Trocchia nelle ultime ore.

Durante il corteo è stato più volte richiamato il tema della me-



LA MARCIA I ragazzi nelle strade di Pollena Trocchia

moria delle vittime innocenti della criminalità organizzata come strumento educativo rivolto soprattutto ai giovani. «Nelle ultime settimane il proliferare di armi e della violenza nella nostra provincia ci richiama tutti ad una presa di responsabilità collettiva», ha dichiarato Pasquale Leone, referente di Libera Napoli, facendo riferimento anche ai recenti fatti di sangue avvenuti a Napoli tra piazza Mercato e il Cavone. Sulla stessa linea il sindaco Carlo Esposito, che ha sottolinea-

to la necessità di «non abituarsi a logiche di forza, sopraffazione e indifferenza».

Vincenzo Liguori fu ucciso nel 2011 a San Giorgio a Cremano, vittima innocente di camorra, finito in un agguato che non era destinato a lui. Da allora il suo nome è rimasto inciso nella memoria collettiva come simbolo silenzioso di una violenza che continua a interrogare le coscienze. Negli anni la sua storia è diventata uno dei riferimenti delle iniziative promosse da scuole e associazioni impegnate sui temi della legalità e della memoria civile nell'area vesuviana. Il corteo si è concluso nella piazzetta dedicata a Vincenzo Liguori, dove istituzioni e associazioni hanno rinnovato l'appello alla partecipazione civile e alla costruzione di percorsi di legalità condivisa, soprattutto tra le nuove generazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CITTÀ SI MOBILITA PER LA LEGALITÀ DOPO L'ASSASSINIO DELLE DUE DONNE «BASTA ARMI E SOPRAFFAZIONE»

NAVIGAZIONE LIBERA DEL GOLFO — Since 1953

Daily Boat Excursions
Escursioni Giornaliere
2026

Tour of the Amalfi Coast

Tour 1 **Napoli - Amalfi - Positano**

From Da

Napoli		Amalfi	
Departure Partenza	08:35	Arrival Arrivo	10:20

Disembark for ± 3 hours
Sosta di circa 3 ore

Amalfi		Positano	
Departure Partenza	13:40	Arrival Arrivo	14:00

Disembark for ± 2,5 hours
Sosta di circa 2,5 ore

Positano		Napoli	
Departure Partenza	16:24	Arrival Arrivo	17:45

Special Price € 65,00
 Kids Bambini (2-12) € 40,00 / Groups Gruppi € 55,00

DA/FROM **MOLO BEVERELLO** +39 081 552 07 63
 booking commerciale@nlg.it

TICKET ONLINE **www.nlg.it**